



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Classe di laurea: L/SNT2

LOGOPEDIA

GRUPPO DI LAVORO: *Docente, Prof.sa Gargano Rosalia, - Studente, Sig.ra De Blasi Cecilia*

SEZIONE 2

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti</i>

A.1 – ANALISI

Il gruppo di lavoro ha preso in esame i dati della rilevazione dell'opinione studenti dell'anno 2018-2019 rilevando un più che buono grado di soddisfazione del corso di studi in esame con indice di gradimento elevato. I metodi di somministrazione dei questionari ed il grado di partecipazione degli studenti si sono rilevati adeguati. Per l'esame dei questionari RIDO, è stata adottata la stessa metodologia dell'anno precedente. In sintesi, sulla base dello score 0-10 sono stati considerati come accettabili o positivi valori uguali o superiori a 6 e conseguentemente come negativi quelli inferiori a tale soglia. Tale criterio di valutazione è in accordo con quanto emerso nelle sedute della CPDS.

Il gruppo di lavoro del CdS in logopedia ha analizzato i dati riferiti per il 2018 espressi dagli studenti che hanno dichiarato di aver seguito almeno il 50% delle ore di lezione. Sono stati elaborati 308 questionari. Il valore medio degli indici relativi al corso è di 9,3 con un valore minimo di 8,4 alla domanda D.02 ed una massimo di 9,8 alla domanda D.10. nel periodo di riferimento precedente il valore medio era stato di 8,3. Dall'analisi del dato si evidenzia un miglioramento dei singoli indicatori. In particolare si evidenzia un netto miglioramento dell'indice di soddisfazione per le domande D.01 D.02 D.03. estinguendo la criticità preesistente. Rispetto allo scorso anno è diminuita la criticità riscontrata nella domanda D.08 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (selezionare "non rispondo" se non pertinente), perché il consiglio di selezionare "non rispondo" induce lo studente in errore. Infatti, in molte discipline dove non sono presenti attività integrative, lo studente risponde lo stesso, spesso attribuendo un IQ piuttosto che "non rispondo" falsando la valutazione della disciplina.

A.2 – PROPOSTE

Il gruppo di lavoro suggerisce, al fine di dare valore all'analisi dei questionari RIDO, di informare frequentemente gli studenti, sin dal primo anno di corso e sin dalle prime lezioni, sull'importanza della loro compilazione subito dopo la fine delle lezioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Facendo in modo da ottenere un numero di schede vicino alla totalità degli iscritti dell'anno in corso ed un numero di valutazioni pertinente alla coorte degli studenti e, di conseguenza, poter programmare le eventuali azioni correttive-migliorative.

Si propone un miglioramento nella compilazione dei questionari supportando gli studenti attraverso spiegazioni e chiarimenti sul contenuto delle singole domande.

Il CdS dovrebbe promuovere attività correttive ove possibili, ad esempio discutendo in modo specifico i problemi riscontrati in un consiglio di corso di studi, con la partecipazione di una rappresentanza studentesca in cui emergono le criticità che non sono esplicitate dalle domande poste nei questionari standardizzati e sensibilizzando il docente del relativo insegnamento alla partecipazione ai consigli di CdS.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – ANALISI

L'analisi del questionario RIDO ha evidenziato che la domanda D.03 [il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia] ha raggiunto un indice di soddisfazione di 9.2. In alcune discipline ancora una volta sono consigliati un numero eccessivo di testi che confondono gli studenti nella scelta, mentre in altre discipline non viene fornito materiale didattico sufficiente (slides, dispense, ecc.) o lo stesso viene fornito non sufficientemente in tempo per consentire lo studio della disciplina.

Per quanto concerne la domanda D.08 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?]. Analizzata la scheda RIDO si osserva un incremento dell'indice di qualità rispetto all'anno precedente: 9.7 vs 8.5. Le risposte positive anche per discipline che non contemplano, come controllato nelle schede di trasparenza, attività integrative si sono ridotte. I "non rispondo" continuano a non essere il 100% per quelle discipline che non prevedono questo tipo di attività ma si è osservato un netto spostamento verso tale soglia. Pertanto si ribadisce la poca attenzione che gli studenti prestano nel rispondere al questionario, o in alcuni casi questi sono confusi da attività che potrebbero essere assimilate ad esercitazioni che di fatto non sono.

Strutture– La valutazione delle aule e delle attrezzature è stata effettuata tenendo conto di quanto indicato nella rilevazione dell'opinione dei docenti per l'anno accademico 2018-2019, e dei dati di AlmaLaurea riferiti ai laureati nell'anno solare 2018.

L'analisi dei risultati evidenzia che i docenti hanno ritenuto aule (con indicatore di soddisfazione 9.1), attrezzature e servizi di supporto per lo studio e le attività didattiche integrative adeguate agli obiettivi formativi (con indicatore di soddisfazione 8.8) del corso di studi. I laureati hanno ritenuto le aule sempre adeguate per il 23.8%, spesso adeguate per il 57.1%, e raramente adeguate per il 14.3%. I risultati ottenuti non si sono discostati di molto rispetto allo scorso anno, e risultano molto simili alle medie di Ateneo. Gli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

studenti continuano a lamentare la completa assenza di aule-studio nel complesso di via Parlavecchio, dove poter spendere in maniera proficua il tempo libero tra una lezione e l'altra.

B.2 – PROPOSTE

Dall'analisi dei dati sulle strutture emerge una notevole discrepanza sul giudizio tra docenti e studenti che potrebbe essere giustificata dalla differente prospettiva di utilizzo delle strutture. A tal proposito appare opportuno suggerire un maggior numero di domande più dettagliate relative alle aule e alle altre strutture al fine di evidenziare e differenziare le eventuali criticità tra le due componenti.

Per la criticità evidenziata in merito alle aule-studio, ancora una volta si suggerisce di mettere a disposizione degli studenti, nel complesso di via Parlavecchio, le aule libere dalle lezioni. Inoltre viene suggerito dagli studenti la necessità di una stanza-ristoro, adibita per il consumo dei pasti all'interno della struttura. Infatti questa attività viene svolta, con notevole scomodità, nel portico che accoglie l'ingresso della struttura restituendo uno scenario poco decoroso per chi usufruisce della struttura.

Il gruppo di lavoro ritiene opportuno che quanto sopra evidenziato venga preso in considerazione dal CdS e che la Scuola di Medicina venga adeguatamente informata e sensibilizzata per risolvere radicalmente la criticità, dando disposizione al personale designato alla sorveglianza delle aule di permettere la fruizione delle stesse agli studenti per motivi di studio quando le stesse sono libere dalle lezioni.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – ANALISI

Dall'analisi delle schede di trasparenza per la coorte 2019-2020 si evince che la modalità di verifica consiste quasi esclusivamente nello svolgimento di un esame orale di fine corso. In alcuni casi l'esame orale è integrato da un esame scritto nella forma di test a risposta multipla, oppure da una prova in itinere, scritta o orale, volta esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento relativamente a determinati contenuti ed obiettivi.

Il tirocinio prevede una prova orale, pratica e scritta con tesina, con valutazione in trentesimi ed è ben descritto nelle schede di trasparenza del tirocinio per il I, II e III anno, sebbene non venga indicato il docente di riferimento, vista l'assenza di specifiche figure professionali nell'Ateneo.

Nel complesso, la prova d'esame mira a valutare la capacità di apprendimento ed eventualmente di approfondimento delle tematiche in programma nella scheda di trasparenza.

Quando sopra esposto è confermato dall'alto indice di soddisfazione degli studenti alla domanda D.04, relativa alla chiarezza della definizione delle modalità di esame (9.6) L'analisi dei dati di AlmaLaurea ha confermato in parte quanto evidenziato sopra, affermando che una buona percentuale dei docenti ha specificato ad inizio corso le modalità di esame (sempre o quasi sempre 47.6%, per più della metà degli esami 28.6%, per meno della metà degli esami 19%). Da quanto esposto si ritiene che le modalità degli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti dal CdS.

C.2 – PROPOSTE

Si ribadisce come l'anno precedente l'assenza informazioni nel quadro A4.b.1 della SUA-CdS 2018, e si invita il coordinatore del CdS a risolvere, durante la compilazione della SUA-CdS 2019, la criticità riscontrata, dovuta probabilmente ad una svista.

In linea di principio, si considerano i metodi di accertamento riportati nelle schede di trasparenza (prova orale e scritta) adeguati per le discipline curriculari, inclusi i tirocini, dove rappresentano ottimi corollari della prova pratica, laddove le prime debbano permettere allo studente di chiarire, ragionare e dettagliare su concetti assolutamente pertinenti alla prova pratica, con valutazione espressa in trentesimi. Il gruppo di lavoro trova tale modalità, se ben dettagliata nella scheda di trasparenza e coerentemente eseguita, adeguata alla corretta e costruttiva verifica della conoscenza e abilità acquisite durante il tirocinio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – ANALISI

Nel rapporto di Riesame e di Riesame ciclico sono state indicate le problematiche e le criticità evidenziate e le proposte formulate dalla CPDS nelle relazioni precedenti. Nonostante siano state intraprese adeguate misure migliorative per ovviare alle criticità riscontrate negli anni scorsi, alcune di queste sono ancora presenti ed evidenziate dal gruppo di lavoro, anche se in minor misura (eccessivi libri di testo consigliati in alcune discipline; programmi poco dettagliati in altre). Sono stati interpretati e valorizzati adeguatamente i dati relativi alle Carriere Studenti, all'Opinione studenti. Particolare attenzione è stata posta nel mettere in contatto i neolaureati con il mondo del lavoro, organizzando incontri con i portatori di interesse, incontri che nell'immediato hanno prodotto offerte di lavoro in una larga maggioranza dei laureati. Gli interventi proposti dalla Commissione AQ ed esplicitati nel Rapporto di Riesame, sono ritenuti in larga parte adeguati alle criticità rilevate, anche se i risultati ottenuti non sono stati nel tempo risolutivi degli stessi. In conseguenza degli interventi intrapresi dal CdS per risolvere i problemi evidenziati nella scorsa relazione dalla CPDS, si sono potuti notare miglioramenti nei risultati della valutazione degli studenti: si è avuto un netto incremento del numero delle rilevazioni ma, come precedentemente specificato, alcune criticità non sono state del tutto risolte (e.g. vedi primo paragrafo di questa sezione). Le migliorie apportate negli anni hanno avuto effetto anche sulla valutazione del corso di laurea da parte dei laureati, che è stata fundamentalmente più che positiva (73.3%), e ha indotto buona parte dei laureati a rispondere che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo (50%). Questa percentuale salirebbe sensibilmente se si potessero risolvere le criticità rilevate in merito alle carenze dell'offerta formativa dovute all'applicazione del regolamento didattico d'ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

D.2 – PROPOSTE

La sottocommissione ritiene che non ci siano criticità nel percorso di qualità intrapreso dal CdS e nelle attività migliorative intraprese. Unico suggerimento da dare è che bisogna avere un monitoraggio continuo per verificare che le migliorie suggerite continuino ad essere mantenute nel tempo.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – ANALISI

Il Gruppo di Lavoro ha visionato la parte pubblica della SUA-CdS sul portale University.it (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/32911>) e ha trovato una quasi totale completezza e correttezza delle informazioni presenti, ma mancano ancora nella sezione “Il Corso di Studio in breve” le informazioni aggiornate, nonostante la segnalazione fatta dalla CPDS nella relazione dello scorso. Infatti le informazioni si riferiscono al corso chiuso nel 2009 e non a quello attuale, che è stato attivato nell’a.a. 2014-15. Sono presenti le principali informazioni sui siti istituzionali, che portano tutti al sito ufficiale del corso (<http://www.unipa.it/dipartimenti/bionec/cds/logopedia> 2173). Potrebbero essere presenti molte più informazioni utili specifiche sul sito istituzionale del CdS, infatti molto frequentemente i link portano a pagine vuote o incomplete.

E.2 – PROPOSTE

Esclusivamente nei casi in cui si sia riscontrata una difficoltà di reperimento, ovvero una assenza o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l’effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, la CPDS dovrà formulare delle proposte di azioni correttive.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Ad un’analisi approfondita si è evidenziato che gli obiettivi formativi sono sostanzialmente in linea con quanto dichiarato nella SUA-CdS, anche se, come già discusso (sezione A), si potrebbero migliorare ancora di più se si potessero aumentare i CFU assegnati alle discipline professionalizzanti, adeguandoli a quelli previsti per lo stesso corso in altri Atenei. La sottocommissione si augura che tale richiesta possa essere presa seriamente in considerazione dagli organi preposti del nostro Ateneo.

Si suggerisce:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

-di istituire una commissione didattica con lo scopo di valutare i programmi delle schede di trasparenza per migliorare il coordinamento degli insegnamenti e il rapporto CFU/carico di studio;

-di sensibilizzare ulteriormente i docenti a compilare schede di trasparenza più complete e dettagliate anche se, rispetto agli anni precedenti, si è osservato un netto miglioramento nella compilazione, solo alcune presentano delle mancanze ed imprecisioni.

Si suggerisce inoltre, a seguito di segnalazioni della componente studentesca, di creare all'interno della sede del CdS un laboratorio professionalizzante, che segua l'impronta di quello già esistente sul "sè corporeo", mirato alla acquisizione di tecniche di autovalutazione miofunzionale.

I risultati di apprendimento sono ritenuti dagli studenti abbastanza coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti professionalizzanti, ma in larga misura anche per gli insegnamenti di base.